

REFERENDUM PER L'AUTONOMIA INDETTO DA REGIONE LOMBARDIA
22 OTTOBRE 2017

Cabina di Regia del 18 ottobre 2017
Nuove FAQ per i Comuni

Abbiamo ricevuto le batterie esterne per le Voting Machine ma sono in numero inferiore a quello dei dispositivi di voto assegnati: come mai?

Le batterie sono in fase di consegna ma vengono inviate con due spedizioni separate: riceverete le restanti entro domani, venerdì 20. Le batterie possono essere utilizzate indifferentemente su qualsiasi Voting Machine

Nel caso che una sezione termini i blocchetti ricevuti in dotazione per la compilazione e consegna a tutti i votanti del certificato di avvenuta votazione, si potrà, in alternativa alla produzione di fotocopie del file ricevuto da Regione Lombardia, attingere da altra sezione dello stesso Seggio che sta registrando un minore utilizzo della propria dotazione?

SI. In base alle dotazioni di ciascuna sezione si può attingere da una sezione ove si registra un surplus di moduli di certificati utilizzabili.

Il software istallato sulle Voting Machine è sicuro?

SI, Regione Lombardia ha verificato e certificato il software con un codice di sicurezza, una sorta di "impronta digitale". Compito del Presidente di sezione è assicurarsi che il software istallato sulle Voting Machine assegnategli sia quello validato. Per fare questa operazione deve verificare che "l'impronta", cioè il codice di sicurezza, sia la stessa del software certificato, qui di seguito riportato:

**28 EC 98 D5 AC 9A 21 B2 95 FE E5 55 BB 0A BE A0 BC DE 84 26 CD 63 E5 48 A0 49
9D 5F 0C 87 3B E6**

Tale verifica è descritta nelle "Istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali di sezione" CAP. XIII art. 45 lett. E c. 4

La simulazione di voto da effettuarsi sabato 21 ottobre deve essere effettuata anche tramite utilizzo del pin necessario per la raccolta dei voti alle case di cura: se ne occupa il presidente della sezione principale o quello della sezione speciale?

Per effettuare il voto di test occorre utilizzare esclusivamente il "PIN per il Presidente" su ciascuna VM come indicato nel manuale per il presidente di seggio al par.6 pag.27. l'operazione è effettuata dal Presidente della sezione ordinaria.

Il digital assistant può essere ammesso a votare nella sezione, diversa da quella di iscrizione, presso cui presta l'assistenza?

Secondo la legge (artt. 48, 49, 50 e 51 del TU 361/57), i casi di voto fuori sezione sono "eccezioni" all'ipotesi naturale di voto nella sezione nella quale si è iscritti. Il caso segnalato non rientra tra le ipotesi di eccezione legislativamente previste; pertanto il digital assistant per votare deve recarsi presso la sezione del comune in cui è iscritto.

Come si procede nel caso in cui si blocca il funzionamento della voting machine mentre l'elettore è in cabina, ovvero quando l'elettore non è in grado di procedere e chiede assistenza?

Preliminarmente alle operazioni di votazione di domenica 22 ottobre il Presidente di seggio testa la perfetta funzionalità del sistema attivando la medesima procedura di diagnostica del sabato e verifica il relativo esito mediante il report stampato dal dispositivo.

Per qualsiasi malfunzionamento della VM il presidente sospende l'accesso degli elettori alla relativa cabina e provvede immediatamente a far intervenire il tecnico autorizzato dando atto dell'attività svolta nel verbale di sezione.

Nel caso in cui l'elettore non sia in grado di procedere con l'operazione di voto, viene allontanato dalla cabina con la massima discrezionalità dal presidente che subito disabilita al voto la VM.

L'elettore è quindi successivamente invitato a leggere la procedura di voto riportata nell'apposito manifesto affisso nella sala di votazione e potrà essere successivamente riammesso al voto.

Se un elettore vota erroneamente in una Sezione in cui non è iscritto come bisogna comportarsi?

Il caso appare improbabile in quanto l'ufficio elettorale di sezione ammette al voto gli elettori iscritti nelle liste della sezione; oltre a questi sono ammessi al voto elettori, non iscritti nelle liste, esclusivamente nelle ipotesi di cui ai punti da 1) a 8) del par. 52 delle istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali di sezione.

Tuttavia al verificarsi del caso e nell'immediatezza dello stesso, il Presidente riporta a verbale l'ammissione al voto del nominativo dell'elettore non iscritto nella lista, conteggiandolo nel numero dei votanti e dandone comunicazione immediata alla sezione o al Comune in cui l'elettore è iscritto.

Può essere un altro dipendente non titolare di postazione certificata a trasmettere i dati dalla postazione certificata del Comune ?

La trasmissione può essere eseguita da qualunque dipendente comunale delegato dal referente dell'ufficio elettorale comunale purché utilizzi una delle credenziali ricevute dal Comune.

E' chiaro che la tessera elettorale non serve se non per il numero della sezione, ma come ci comportiamo con il seggio volante? Basta l'attestazione del Comune d'iscrizione nelle liste elettorali?

Sì, il Presidente verificherà l'identità dell'elettore ammesso al voto domiciliare mediante esibizione di un valido documento di identificazione.

Nelle sezioni in cui è previsto anche il voto cartaceo, la verbalizzazione è doppia (verbale voto cartaceo, verbale voto elettronico)?

No, la verbalizzazione non è doppia, dato che il referendum consultivo è svolto mediante voto elettronico in tutte le sezioni. Non è previsto il voto cartaceo. Nelle sezioni estratte, ai fini delle verifiche maggiori circa la regolarità del voto espresso (ai sensi della l.r.34/83 art.26bis), al voto elettronico è affiancata la stampa dello stesso.

In tali sezioni, al termine delle operazioni di spoglio e scrutinio delle stampe dei voti estratte dall'urna della VM, il presidente fa annotare nel verbale di sezione, per ogni apparecchio associato alla sezione, che i risultati del report riepilogativo corrispondono ai risultati delle stampe.

Nel caso di non corrispondenza il presidente deve dare preferenza ai risultati riportati sul report stampato dalla VM, dandone atto nel verbale di sezione.

Nel caso di interruzione di corrente a causa di un temporale o altro motivo, cosa succede? Come ci si comporta con la votazione?

Durante le operazioni di voto, le VM sono dotate di batterie esterne che ne consentono il funzionamento e non sono collegate alla rete elettrica.

Sabato 21, al termine delle operazioni di insediamento dell'ufficio elettorale di sezione, il presidente deve collegare alla rete elettrica sia la VM con relativa batteria esterna, sia l'eventuale Audit kit (dispositivo con urna) laddove vi è l'associazione alla stampa del voto.

Nel caso in cui la sezione elettorale sia stata sorteggiata per la stampa del voto, il seggio volante deve portare anche la stampante e l'urna per la raccolta del voto?

Per i seggi volanti è stata prevista una Voting Machine dedicata?

Nei casi di voto domiciliare e di voto degli elettori ricoverati nei luoghi di cura aventi meno di cento posti letto, il voto è raccolto dall'ufficio elettorale distaccato (seggio volante composto dal presidente, dal segretario e da uno scrutatore) che, a tal fine, si reca presso il domicilio o l'istituto di cura portando con sé una delle Voting Machine associate alla rispettiva sezione elettorale completo delle componenti necessarie per l'espressione del voto compresa l'urna per la stampa ove previsto (senza il pulsante in uso al presidente).

Non è prevista una VM dedicata, pertanto il seggio volante porta con sé una delle VM della rispettiva sezione elettorale.

Qualora un elettore avanzi la seguente richiesta cosa si può rispondere?

Richiesta: Il 22 ottobre ci sarà il Referendum Regionale, essendo stato annunciato che questo avverrà in forma elettronica, io, che ho sempre votato, non sentendomi garantito in questa modalità in relazione a eventuali manipolazioni o alterazioni, chiedo di poter esprimere il mio voto con la modalità consueta, cioè quella cartacea che assicura tracciabilità oltreché l'inoppugnabilità circa il suo esito.

Non essendoci una Legge dello Stato che avvalorasse questa modalità elettronica, chiedo di poter esprimere il mio voto nel modo tradizionale e cioè cartaceo. Assicurando nel contempo la segretezza dello stesso come previsto dalla Costituzione.

Risposta: L'art. 26 bis della legge regionale 28 aprile 1983, n. 34, nel testo introdotto dalla legge regionale 23 febbraio 2015, n. 3, ha previsto la possibilità di svolgere il referendum consultivo mediante sistemi elettronici e procedure automatiche finalizzate ad accelerare e semplificare le operazioni di voto e di scrutinio, garantendo, altresì, il pieno rispetto dei principi costituzionali della personalità, dell'eguaglianza, della libertà e della segretezza dell'esercizio del diritto di voto.

La modalità di voto elettronico è dunque prevista da una norma di legge regionale, che è fonte primaria dell'ordinamento giuridico al pari della legge statale.

In attuazione della suddetta norma regionale, la Giunta regionale ha approvato il regolamento regionale 10 febbraio 2016, n. 3 che disciplina lo svolgimento del referendum consultivo mediante voto elettronico.

Con particolare riferimento alla sicurezza e alla segretezza del voto si evidenzia che i dati memorizzati sulle Voting Machine sono criptati in modo da non poter essere decifrati e che non è in alcun modo possibile ricostruire la sequenza dei voti per collegare le preferenze espresse al singolo elettore.

Il decreto del Presidente della Regione che, ai sensi dell'art. 25, comma 6, della L.R. n. 34/1983, ha indetto il referendum consultivo del prossimo 22 ottobre (DPGR 24 luglio 2017, n. 745), ha stabilito l'utilizzo della modalità di voto elettronico in tutti i comuni della Regione Lombardia.

Di conseguenza in nessun comune della Regione Lombardia sarà possibile votare con l'utilizzo della scheda cartacea.